

Appunto riservato per il Sig. Capo di Gabinetto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

(rif. Prot MBAC-UDCM GABINETTO 001358 del 29/07/2013)

A. Premessa

Preso atto dell'articolazione della tematica centrale della relazione richiesta, con la nota di cui sopra si sottopongono all'attenzione del Gabinetto del Sig. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo le considerazioni che seguono.

Il ruolo primario che la Società si è guadagnato in questi anni di attività e che svolge con adeguate capacità e competenze è quello di strumento tecnico al servizio della Pubblica Amministrazione. Attività svolta in particolare, ed oggi in maniera quasi esclusiva per l'Amministrazione Centrale che si occupa di turismo, per completare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

Si ritiene quindi che, per migliorare, stabilizzare ed invertire l'attuale ciclo di incertezza operativa, sia di centrale importanza la necessità - *insorta ormai da oltre un anno a seguito delle modifiche strutturali intervenute in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 71 – 73 dell'art. 12 della L.135/12* - di richiamare l'attenzione del Gabinetto sull'esigenza, preliminare ed urgente, di identificare, a cura dell'Amministrazione, una "mission" chiara e stabile da assegnare all'Azienda.

Solo in tale ottica, trattandosi di una Società in house con una attività esclusivamente "captive", potranno essere forniti, dal management e dalla struttura, i contributi tecnici necessari per individuare il ruolo che Promuovi Italia dovrà svolgere. Eventualmente anche all'interno del più articolato quadro cui fanno riferimento le Società erogatrici di servizi in house, in particolare quelle con cui Promuovi Italia nei suoi otto anni di attività si è progressivamente confrontata o ne ha integrato le competenze (Invitalia S.p.A. e Italia Lavoro S.p.A.) nelle materie, che fino ad oggi, hanno rappresentato la parte centrale dell'attività di assistenza tecnica svolta.

Una volta identificata la mission sarà quindi possibile definire – *"rectius" aggiornare* - gli strumenti di "governance" della Società, che consentano, operando se necessario con idonei passaggi legislativi o regolamentari, il raggiungimento degli obiettivi assegnati che la Società dovrà garantire

con un management adeguato ed una struttura programmata e dimensionata, stabilizzando e migliorando il suo funzionamento.

Sono questi i passaggi centrali che l'attuale Direzione Generale identifica come indispensabili, all'interno del rapporto di delegazione interorganica in cui opera la Società, per recuperare il pieno funzionamento dell'azienda oggi attraversato da turbolenze sicuramente estranee alla sua immutata capacità operativa e professionale che, a partire dalla sua costituzione, ha prodotto i risultati di cui ai bilanci ed alla documentazione tecnica aggiuntiva allegata alla nota di accompagnamento.

B. Interventi Urgenti

Definito quanto in premessa ed anche in questo caso ancora prima di entrare nel merito delle richieste di informazioni comunicate, si evidenzia che, in particolare a partire dall'inizio dell'esercizio in corso, sono venute progressivamente meno le condizioni che, a Statuto vigente e sulla base del modello organizzativo che attualmente caratterizza l'Azienda, consentono di garantire l'economicità della gestione.

La Direzione Generale si è trovata, per cause la cui valutazione si rimanda ad altra sede per non darne in questa occasione una lettura di parte, nella materiale impossibilità di dare corso alle attività che, secondo quanto programmato dalla Società, avrebbero dovuto caratterizzare l'esercizio in corso sulla base dei programmi affidati dall'Amministrazione. La situazione venutasi a determinare trova la sua sintesi più evidente all'interno della crisi del modello gestionale che aveva garantito il corretto funzionamento della Società e la sua efficienza basata sulla divisione tra ruoli di controllo ed indirizzo e responsabilità gestionali.

Le conseguenze di tale situazione hanno determinato:

- il rapido deterioramento della situazione economica attuale e previsionale per il 2013, ancora parzialmente reversibile se ripresa entro il trimestre in corso;
- il depauperamento, non motivato nonostante quanto strumentalmente in atto, dell'immagine della Società, della sua correttezza operativa e trasparenza amministrativa;
- il blocco dei pagamenti dovuti alla Società e degli altri provvedimenti posti in capo all'Amministrazione per garantire la continuità aziendale;
- la crisi organizzativa in atto con evidente effetti sulla resa in termini di efficacia delle attività svolte e sulla tenuta della motivazione del personale dipendente di ogni ordine e grado;

C. Proposte

Alla luce delle sintetiche considerazioni sopra espresse - ferma restando la naturale piena disponibilità a dare evidenza di ogni qualsivoglia atto inerente le precedenti considerazioni che l'Amministrazione intenda acquisire, ove non già in Suo possesso - si sottolinea, per garantire la continuità aziendale, la necessità di assumere da parte dell'Amministrazione tempestivamente le decisioni necessarie per procedere allo sblocco di quanto attualmente sospeso in termini di pagamenti. Questo in particolare per le somme già anticipate dalla Società e per gli altri provvedimenti amministrativi posti in capo agli Uffici delle Amministrazioni committenti (Dipartimento per gli Affari Regionali, turismo e lo sport – Ufficio per le politiche del turismo) (Direzione Generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali/MISE).

Si propone invece in questa sede, in linea generale, per rendere possibile da subito il miglioramento delle condizioni operative della Società e della sostenibilità economica della gestione, di provvedere all'immediata modifica dell'attuale struttura degli organi Amministrativi e direttivi della Società. Ciò al fine di consentire la diretta valutazione da parte del Governo e dell'Amministrazione delle reali prospettive su cui valutare l'insieme delle decisioni da assumere su Promuovi Italia S.p.A.

In base alle condizioni di contesto venutesi a determinare e visto il progressivo deterioramento delle condizioni di agibilità operativa interne all'azienda la scrivente Direzione Generale sottopone alla valutazione del Gabinetto del Sig. Ministro la possibilità che si provveda urgentemente all'azzeramento dell'attuale configurazione con la eventuale nomina di un Amministratore Unico.

Tale figura, avente di fatto un ruolo commissariale, dovrebbe essere individuata, anche al fine di garantire e rafforzare il controllo analogo, all'interno della Pubblica Amministrazione.

Ad esso si propone che assegnati i poteri di gestione ordinaria necessari per, entro la fine dell'esercizio in corso:

- garantire la realizzazione dei programmi in corso di attuazione, sulla base dei piani operativi approvati dalle singole Amministrazioni committenti;
- verificare con una due "diligence" la reale situazione attuale della Società;
- predisporre, se richiesto con il pieno supporto della struttura e degli uffici, sulla base delle linee strategiche che il Governo vorrà indicare, un piano industriale a medio termine;
- formulare le necessarie proposte per il riordino societario ed amministrativo tenendo conto di quanto disposto con la L. 71/12;
- procedere alla definizione della proposta di modifica dello Statuto e dei meccanismi di "governance" in linea con le norme in materia di società in house di cui alla Legge L.135/12, visto anche il rimando di cui al ultimo capoverso del comma 74 art. 12 della stessa Legge;

- in alternativa, ove non vi siano condizioni, proporre la messa in liquidazione della Società e le misure da adottare a tutela dell'occupazione o la cessione ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 1 capo b della Legge 135/12.

D. Conclusioni

A parere dello scrivente il rilancio di Promuovi Italia passa dalle caratteristiche peculiari della sua prevalente configurazione professionale e può essere identificato già nel breve termine (esercizio 2013 – 2014) sviluppando un programma - *con alla base la programmazione comunitaria 2007 – 2013 (attiva fino al 2015) - incentrato sulle seguenti linee di attività:*

1. servizi di assistenza ai programmi di intervento e ai compiti affidati alle diverse Autorità di Gestione o agli Organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei programmi nazionali, per lo sviluppo di settore e per il sostegno all'occupazione, che insistono sui diversi "temi" del turismo o quanto altro in termini di competenze che il Ministro riterrà di indicare;
2. l'assistenza tecnica specialistica sulle fasi di gestione amministrativa monitoraggio e soprattutto rendicontazione a beneficio di ENIT, nell'attuazione degli interventi derivanti dal c.d. POin Attrattori, e delle unità periferiche facenti capo al Ministero vigilante relativamente alle altre tematiche d'interesse del Governo;
3. i servizi di potenziamento del raccordo con le attività di interesse regionale affidate all'Amministrazione Centrale.

I fondi per tali attività sono disponibili – e specificamente destinati - all'interno degli stessi programmi e compiti ipotizzati.

Nel medio lungo termine ovvero all'interno della programmazione 2014 – 2020, se la figura che assumerà la responsabilità come sopra evidenziato lo riterrà possibile e verificabile, le stesse linee di attività potranno essere stabilizzate prevedendo fin d'ora l'inserimento, considerando il ruolo assegnato alle altre Agenzie, della Società nei documenti di programmazione in discussione ed in fase di condivisione con la Commissione Europea.

In sintesi Promuovi Italia può, se ritenuto opportuno, essere rilanciata e sostenuta senza oneri aggiuntivi per la collettività assegnandole compiti connessi all'esigenza di potenziare tecnicamente l'azione della pubblica amministrazione ed, in particolare, il raccordo operativo con i diversi agenti dello sviluppo locale sui temi del turismo.

Roma, 31 Luglio 2013

Francesco Montera

